

❑ Interrogazione n. 549

presentata in data 19 dicembre 2017

a iniziativa del Consigliere Fabbri

“Difesa da inquinamento da idrocarburi e attuazione della LR n. 2 del 24.02.2014”

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere Piergiorgio Fabbri

Premesso che

Il DPCM del 04.11.2010 “Piano di pronto intervento Nazionale per la Difesa da inquinamento da idrocarburi o di altre sostanze nocive causati da incidenti marini” disciplina le modalità operative di intervento del Dipartimento di Protezione Civile e delle componenti e strutture centrali e periferiche del servizio nazionale di protezione civile; esso trova applicazione in tutti i possibili inquinamenti marini o costieri, qualunque siano le fonti e le situazioni che li hanno originati, quando sia stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale ai sensi dell’art. 5 della Legge 225/92, ovvero, nei casi di situazioni emergenziali eccezionali che possano compromettere l’integrità della vita, ai sensi dell’art. 3 della Legge 286/02;

Rilevato che:

Il punto 2.1- scopo del piano - predispone le norme esecutive per esercitare direttamente la direzione di tutte le operazioni di riduzione del danno finalizzate alla bonifica e regolamenta forme e modalità pratiche/esecutive di intervento che le Autorità dello Stato, centrali e periferiche, con la collaborazione delle regioni e degli enti locali, debbono porre in atto nel rispetto della normativa vigente, al fine di conseguire il massimo risultato possibile nell’azione di bonifica e di contenimento dei danni che possono essere causati a persone e ambiente da un inquinamento marino da idrocarburi o da altre sostanze nocive;

Visto che:

- A seguito dell’entrata in vigore del DPCM del 04.11.2010, la Regione ha promosso sul proprio territorio una norma specifica, la LR n. 2 del 24.02.2014. Questa Legge avvia il “Sistema Regionale per la difesa dall’inquinamento di idrocarburi o altre sostanze nocive causate da incidenti marini”.
- al comma 1 dell’Art.4 della LR n.2/2014 è previsto che Comuni e Province integrino i propri piani relativamente al “rischio di inquinamento costiero , in collaborazione con la struttura regionale competente”.
- a seguito del riordino delle competenze Provinciali, con la LR n. 13 del 03 .04 2015 “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalla Province”, all’Art 2 tra le “Funzioni trasferite” rientrano le materie di “protezione civile”;

Rilevato che

- Attualmente la struttura regionale competente in materia di previsione e gestione delle emergenze derivanti dallo spiaggiamento di idrocarburi dispersi in mare, in attuazione delle LR 2/ 2014, risulta essere la “PF Tutela del mare e sanzioni amministrative”.
- L’ultimo finanziamento risale al 2014, escludendo il recente finanziamento pari a € 17.500 in occasione dell’assestamento di bilancio 2017 .
- Con la DGR n.1410 del 08/10/2012 ad oggetto:” approvazione dello schema di convenzione tra Regione Marche e Cooperativa di pescatori...per implementazione del sistema di monitoraggio-allertamento...dell’inquinamento da idrocarburi...” della durata di 5 anni;

Considerato che

- Nella nostra Regione è presente la Raffineria API di Falconara, un sito di interesse nazionale
- L’autorità portuale di Ancona, negli ultimi anni ha rilevato una costante crescita della movimentazione totale di merci, che si deve principalmente al risultato delle rinfuse liquide,

ovvero petrolio e derivati, movimentati presso la Raffineria API di Falconara (+46% nell'anno 2014 rispetto al precedente);

- E' notizia di questi giorni l'arrivo di una nuova Piattaforma, denominata Bianca & Luisella, al largo di Pesaro;

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta e l'Assessore competente per conoscere

- 1) Quale è lo stato di attuazione della citata LR 2/2014 e quali sono, ad oggi, le attività realizzate alla luce della sopra citata LR 2/2014;
- 2) se intende rifinanziare la LR 2/2014 per il triennio 2018/2020 e con quali ulteriori importi;
- 3) All'art 10 della legge è previsto che entro 24 mesi dall'entrata in vigore, quindi entro il 24 febbraio 2016, dovevano essere emanate le disposizioni attuative con specifico atto. .E' stata rispettata la scadenza in merito alla emanazione delle specifiche "disposizioni di attuazione";
- 4) i risultati della convenzione stipulata con DGR n.1410/2012 e se si intende rinnovarla come pure se si intendono rinnovare le convenzioni scadute o in scadenza attinenti al funzionamento dell'Ufficio e che regolano i rapporti attivati, a vario titolo, con enti e associazioni, e quali sono i risultati attesi;
- 5) se viene ritenuta appropriata l'assegnazione della PF Tutela del mare e sanzioni amministrative al Servizio tutela gestione e assetto del territorio e non già al Servizio protezione civile come in precedenza deliberato DGR n.1416 del 27/09/2010.